

Nota descrittiva

La rilevazione sull'attività notarile è condotta presso tutti i notai in esercizio, pari a circa 5.000. I notai trasmettono trimestralmente i dati statistici agli Archivi notarili distrettuali di appartenenza, i quali provvedono, dopo averne verificato la completezza e la qualità, ad inviarli all'Ufficio centrale archivi notarili. Quest'ultimo, dopo aver eseguito ulteriori controlli, li invia all'Istat.

Il modello utilizzato per la rilevazione¹ offre una visione completa dell'attività notarile ed un insieme di informazioni rilevanti sotto il profilo socio-economico per l'intera collettività. Le convenzioni stipulate dai notai sono raggruppate per evidenziare i fenomeni più rilevanti. È prevista, infatti, una suddivisione per categorie omogenee degli atti notarili e al loro interno l'analisi delle convenzioni più frequentemente stipulate, sia con atto pubblico che autenticato.

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono stati adoperati i seguenti segni convenzionali:

linea (-): quando il fenomeno non esiste oppure quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

quattro punti (....): quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;

due punti (..): per i numeri, assoluti o relativi, che non raggiungono la metà della cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

Composizioni percentuali

Le composizioni percentuali sono automaticamente arrotondate alla prima o alla seconda cifra decimale. La somma dei valori percentuali così calcolati può, pertanto, risultare non uguale a 100.

Dati rettificati

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni, che non concordano con quelli delle tavole in download, si intendono rettificati.

¹ Cfr. Appendice al volume Informazioni n. 43 del 2001 "L'attività notarile. Anni 1998-1999. Un'analisi regionale".